

Restiamo in piena seconda ondata

La curva non scende Ieri altri 521 decessi

Confermati i buoni risultati
delle zone rosse
e del lockdown di Natale

Manuela Correra

ROMA

Ancora 521 decessi e 14.078 nuovi casi di positività al virus SarsCov2 solo nell'arco delle ultime 24 ore. I dati giornalieri del ministero della Salute indicano come i valori dell'epidemia in Italia continuino a mantenersi elevati ed il trend, affermano gli esperti, evidenzia che è ancora in atto la seconda ondata pandemica e non ci sono segnali effettivi di una vera inversione della curva epidemica.

Dall'inizio dell'emergenza, i casi di Covid sono 2.422.728, mentre le vittime hanno raggiunto il numero complessivo di 84.202. Nelle ultime 24 ore sono stati 267.567 i test per il

coronavirus (molecolari e antigenici) effettuati ed il tasso di positività è al 5,2%, in aumento rispetto al 4,9% di mercoledì. Quanto ai ricoverati negli ospedali, sono 2.418 i pazienti in terapia intensiva, in calo di 43 nel saldo tra entrate e uscite. Nei reparti ordinari sono invece ricoverati 22.045 pazienti, in calo di 424 unità rispetto a mercoledì. Questi dati, sottolinea all'Ansa Giuseppe Arbia, professore di Statistica economica all'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e curatore del sito Covstat, «ci dicono che siamo ancora nel pieno della seconda ondata pandemica da Covid-19».

Dal canto suo la Fondazione Gimbe, nella consueta analisi settimanale, rileva come per effetto delle misure prese nelle festività natalizie, nel periodo 13-19 gennaio 2021, rispetto

alla precedente settimana, si riducono del 20% i nuovi casi di Covid-19 e sul fronte ospedaliero si riducono del 4,3% i ricoverati con sintomie e del 5,7% le terapie intensive. Calo che si riflette anche nei decessi (-4,4%). Nonostante il calo delle ospedalizzazioni, però, l'occupazione da parte di pazienti Covid continua a superare in 7 Regioni la soglia del 40% dei posti letto in area medica e in 11 Regioni la soglia del 30% delle terapie intensive. Pertanto, conclude il presidente **Nino Cartabellotta**, «bisogna prendere definitivamente atto che solo le zone rosse, come quelle imposte dal Decreto Natale, sono la vera arma per piegare la curva del contagio, destinata a risalire nelle prossime settimane per le minori restrizioni nelle Regioni arancioni e gialle, la riapertura delle scuole e il potenziale impatto delle nuove varianti».



Peso: 12%